



---

**Original Article: SULLA PERTINENZA APPROCCIO DIALETTICO G.W.F. HEGEL ALL'INTERAZIONE TRA FILOSOFIA E SCIENZA, COSÌ COME LE SUE IDEE SUL STATO DELLA FILOSOFIA E IL SUO INSEGNAMENTO SPECIFICO**

**Citation**

Makuhin P.G. Sulla pertinenza approccio dialettico G.W.F. Hegel all'interazione tra filosofia e scienza, così come le sue idee sul stato della filosofia e il suo insegnamento specifico. *Italian Science Review*. 2014; 1(10). PP. 324-327.

Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2014/january/Makuhin.pdf>

**Author**

P. G. Makuhin, Cand. Phil. Sci., Docent, Omsk State Technical University, Omsk, Russia.

Submitted: January 14, 2014; Accepted: January 20, 2014; Published: January 30, 2014

Capire moderno dibattito russa sugli obiettivi, la portata, i metodi, e la fattibilità generale di insegnamento della filosofia nelle università non russi mostra nella seguente circostanza. Base ideologica per estendere la coscienza di massa della necessità di mettere in discussione la filosofia è la tradizione di rifiuto - sulla base di un rifiuto radicale dello status scientifico della filosofia! - Organizzazione del processo di insegnamento della filosofia è simile ad altri oggetti. Questa tradizione ha radici storiche profonde nella cultura russa si è dichiarata in discussioni circa lo stato della conoscenza filosofica fine del XIX. All'inizio del ventesimo secolo, e fu ripresa a cavallo degli anni '80 -'90.

Se le posizioni restano sulla necessità di mantenere e addirittura aumentare la rappresentanza della filosofia - nella sua forma moderna di disciplina - nel sistema di istruzione (soprattutto nel caso dell'interpretazione di quest'ultima come il processo di assimilazione delle conquiste culturali in generale, piuttosto che alla ricerca di competenze specifiche), è impossibile non applicare l'eredità di G.W.F. Hegel, che è un punto di riferimento nel scienziato interpretazione

filosofia di autodeterminazione. Caratterizzazione di una delle sequenze di rappresentanti moderni del self - Z.A. Kamensky, "come Kant, Fichte, Schelling, Hegel ha considerato il problema dello status del sapere filosofico nel contesto del concetto di scienza in generale" [1, p.109], e in questo luminoso notevolmente "unità di tutti i quattro classici dell'idealismo tedesco" [1, p.109]. Questo articolo non si sofferma sulla presenza della concezione hegeliana delle contraddizioni coscienza inerente filosofia moderna (che, da un lato, consapevole di se stesso come un necessario completamento della conoscenza scientifica, ma dall'altra - come qualcosa di diverso da scienza - vedi [2]), ma si noti che a causa dell'esistenza di questa contraddizione, da un lato, rende omaggio alla tradizione della filosofia come comprensione sverhnauki cui oggetto è lo spirito assoluto "idea assoluta è il contenuto della scienza, cioè considerazione dell'universo, corrispondente nozione in sé e per voi stessi, o considerazione del concetto di ragione come è in sé e per sé e come obiettivamente e realisticamente nel mondo" [3, p.122]. E ' questo aspetto della sua concezione della scienza di oggi è

spesso valutato come impedire la sua interazione con la filosofia adeguata. Ma d'altra parte, nelle opere della dialettica di Hegel è presente per risolvere il rapporto tra scienza e filosofia, una condizione necessaria per l'unione che ha chiamato l'ultimo accordo con la realtà e l'esperienza, il processo di cui è la "pietra di paragone" della dottrina filosofica della verità. Corrispondente a questa teoria della conoscenza, secondo Hegel, dovrebbe, in primo luogo, non ignorare i risultati empirici delle scienze specifiche, e in secondo luogo, l'uso di rendere il proprio contenuto. In altre parole, secondo il pensatore tedesco, filosofia solo nella forma ma non differisce nella sostanza da altri tipi di conoscenza, in virtù del quale "deve essere non solo compatibili con la conoscenza sperimentale della natura, ma la nascita e sviluppo della scienza filosofica ha come presupposto e condizione della fisica empirica" [4, p.14] (con cui egli intende le scienze naturali in genere), e la specificità del metodo di tale armonizzazione è che la filosofia di "preleva il materiale effettuata sulla base di esperienze in fisica, a quel punto, che lo conduce alla fisica, ed a sua volta converte ulteriore, ma senza dover mettere in una base di esperienza come conferma finale" [4,p.20]. Inoltre, la filosofia dovrebbe essere somministrato in chastonauchnogo loro categorie di conoscenza in relazione a ciò che Hegel e ha concluso: "ogni scienza logica applicata in quanto è di rivestire il soggetto nelle forme di pensiero e concetti" [5, p.216]. Questo sviluppato da approccio Hegel alla questione del rapporto tra la filosofia e le scienze speciali, riconoscendo la loro relazione inestricabile e li considera in unità, basata sul riconoscimento dell'impossibilità del loro sviluppo con successo in isolamento gli uni dagli altri (che, secondo la tradizione può essere designato come dialettico, al contrario di metafisica contrastato queste aree di cultura), oggi è una base ideologica per la filosofia conservazione in università russe tutti i profili. E attraverso questo approccio

Hegel pone il problema reale di interpretazione filosofica dei dati delle singole scienze, anticipando i problemi di filosofia della scienza - in questo senso è la sua lettera al consigliere prussiano governo reale, il professor Friedrich von Raumer "On filosofia di insegnamento presso le università" dal 2 agosto 1816. Analizzando i suoi contemporanei "difficoltà per l'insegnamento della filosofia," G.W.F. Hegel ha sottolineato che sorgono dal seguente contraddizione: mentre "l'ex struttura della scienza, filosofia della scienza e privati, prese dal suo materiale filosofico, la forma e il contenuto più o meno obsoleti" [6,p.419], la nuova "idea della filosofia è ancora lo sviluppo scientifico, e il materiale delle scienze speciali non è ancora del tutto o per niente trasformata e si trasferisce in una nuova idea" [6, p.420], con il risultato che c'è "da un lato, e la scienza senza interesse scientifico, e dall'altro - senza interesse scientifico" [6,p.420]. Lettura contemporanea di questa tesi richiede filosofi non cancellate dall'interpretazione della scienza come una componente essenziale della cultura, tra cui considerare conquiste scientifiche nelle loro costruzioni, mentre, come notato da V.O. Biernacki, "molto prima dell'era dei tempi moderni non è una filosofia, anche antica filosofia naturale, si è basata sulla scienza, ma anzi, ha cercato di incarnare, dereflektirovat concetti filosofici e verità, logo trasferimento sulla interpretazione della natura" [21,p.6].

Passando dalla propedeutica filosofica G.W.F. Hegel le idee conseguenti su come e specifico insegnamento della filosofia, si segnala che è "nelle università... dovrebbe portare all'acquisizione di conoscenze specifiche, e questo è possibile solo quando si va a certo, metodico, include i dettagli e l'ordinamento da. Solo in tal modo che la scienza, come qualsiasi altro, lo studio diventa disponibile," [6,p.422]. Sempre nel contesto del moderno dibattito educativo sembra di fondamentale importanza pensiero di G.W.F. Hegel che, anche se

"come filosofia della scienza Propedeutica particolare dovrebbe prevedere l' esercizio del pensiero..." [6,p.424], sono accuse di pregiudizio che " l'opposto della formazione pensiero indipendente" [6,p.422-423], poiché quest'ultima "può esercitare su tale materiale, che non è il prodotto di combinare fantasia e contemplazione... o come un pensiero e non può essere studiato in modo diverso, come pensando stessa" [6,p.423]. In altre parole, è un risultato di "completa liberazione dalle fantastiche grazie alle definizioni coerenti e maniera metodica" [6,p.424] filosofia e diventa capace, secondo Hegel, per sviluppare il pensiero indipendente. Un'altra importante idea di Hegel sembra essere estremamente importante nel contesto del problema che abbiamo sollevato, espresso nelle famose parole "lo studio della storia della filosofia è lo studio della filosofia stessa, ma non può essere altrimenti," [8,p.93], ma per la sua corretta applicazione in termini di organizzazione della filosofia didattica, si consideri la seguente condizione necessaria per questo studio. Il rapporto della Royal prussiana Ministero della Pubblica Istruzione "Sulla insegnamento della filosofia nelle scuole pubbliche", ha detto, tracciando il cerchio delle conoscenze necessarie, afferma categoricamente: "Vorrei prima di tutto e inequivocabilmente escludere la storia della filosofia, anche se inizialmente sembra spesso adatto per l'insegnamento nella scuola superiore" [9,p.569]. Sembrerebbe che è contrario alla sua tesi "filosofia - è la storia della filosofia", ma inoltre spiega che fino all'ultimo - vale a dire per molte singole disposizioni set pensatori - vedere lo sviluppo di una sola idea (o, come dice in "Lezioni sulla storia della filosofia", "al fine di formare e fenomeno empirico, che serve storicamente la filosofia per capire come una marcia progressiva di idee di sviluppo " [8,p.93]) devono avere inizialmente una conoscenza sufficiente circa l'idea, che in corso di palestra, secondo Hegel, non può essere raggiunto, comunque, e si propone di abbandonare l'insegnamento della storia

della filosofia nelle scuole pubbliche. Dopo tutto, se un particolare materiale storico e filosofico "non è preceduto da una idea speculativa" [9,p.569], il suo insegnamento anche dannoso, perché diventa " una storia di casuali, le opinioni di inattività, e può facilmente condurre ad una visione negativa e sprezzante della filosofia..." [9,p.569]. Ma se moderno corso di filosofia nelle università russe è principalmente all'altezza del compito, espressa nelle parole di Hegel "Prove... La disponibilità di questa idea e di conseguenza spiegare i fenomeni - questo è il compito di leggere la storia della filosofia" [8,p.93], il calo l'insegnamento della storia della filosofia - che non permetterà agli studenti di vedere la sua unità interna - porterà a una situazione, come descritto dal pensatore tedesco, "occhio privato guida idea, sembra una raccolta casuale di opinioni" [8,p.93]. Pertanto, un completo rifiuto dell'insegnamento della storia della filosofia, in quello che ora è spesso insistono come rappresentanti dei dipartimenti universitari non umanitari nelle università, e funzionari a vari livelli, in particolare contro l'idea stessa di istruzione superiore. Considerando le idee più specifiche di Hegel, si segnala la rilevanza dei seguenti aspetti psicologici della filosofia di insegnamento - Arrivare allo studio delle sue discipline costituenti "senza il necessario, un pre- esistenti opinioni circa la loro credibilità e importanza" [6,p.420], i giovani, "rileva facilmente l'assenza di aspettativa per ciò che è già pronto" [6,p.420], con conseguente " fiducia facilità e completa ", come base di interazione con il docente pubblico sostituito da "incertezza e irritazione." Riassumendo, ci concentreremo sul fatto che, secondo Hegel, la formazione di una filosofia scientifica è la sua necessità interiore, come solo la "filosofia scientificamente costruito rende omaggio a un certo modo di pensare e di approfondita conoscenza" [6,p.423], diventando - se visto in termini di organizzazione della didattica - "più adatto per la formazione a causa della sua

certezza... chiaro, adatto per la trasmissione agli altri e guadagna la capacità di diventare patrimonio comune" [6,p.423].

**References:**

1. Kamensky Z.A., 1995. Philosophy as a science. Classical tradition and contemporary debates. Moscow, Science. 173 p.
2. Makuhin P.G. 2013. La Questione di Interpretazione Legge Dualità in Stato di Filosofia José Ortega y Gasset. Italian Science Review. 8. pp.: 66-69.
3. Hegel G.W.F., 1971. Philosophical propaedeutics. Hegel G.W.F. works of different years: Volume 2, Compiled, general editing Gulyga A.V., Moscow. Thought, pp.: 7-209.
4. Hegel G.W.F., 1975. Entsiklopediya Philosophy. Volume 2. Philosophy of nature. Moscow. Thought. 695 p.
5. Hegel G.W.F., 1972. Science of Logic. In three volumes. Volume 3. Moscow. "Thought". 371 p.
6. Hegel G.W.F., 1970. On the teaching of philosophy in the universities. Work over the years. In two volumes. Volume 1. Sost. general ed. and an introductory article by Gulyga A.V., Moscow. Thought, pp. 417 - 427.
7. Bernacki V.O., 2001. How can universal human philosophy. Bulletin of Omsk Branch of the Academy of Humanities. #6.pp. 5-10.
8. Hegel G.W.F., 1993. Lectures on the history of philosophy in three volumes. Book 1. St. Petersburg. Science, pp. 350.
9. Hegel G. W. F., 1970. On the teaching of philosophy in the public schools. Work over the years. In two volumes. V.1. Compiled general editing and introductory article Gulyga A.V., Moscow. Thought, pp. 563-574.